



Osservatorio Reputation Manager-Be Media/Affari Legali: Chiomenti conferma il primato

# Web reputation, gli studi italiani battono quelli stranieri

Pagine a cura di GABRIELE VENTURA

**G**li studi legali italiani scalano la classifica della reputazione online. **Chiomenti, Gianni Origoni Grippo Cappelli & partner** e **BonelliErede** occupano infatti, per la prima volta, il podio della graduatoria stilata sull'efficacia dell'attività di comunicazione tramite Internet dei maggiori studi legali d'affari italiani e internazionali.

È quanto emerge dal consueto studio condotto in esclusiva per *Affari Legali - ItaliaOggi Sette* dalle società *Reputation Manager* e *Be Media*. L'analisi, in particolare, riguarda il periodo maggio 2016-aprile 2017 e viene svolta su base semestrale alternando la fotografia della reputazione online degli studi legali a quella degli avvocati managing partner. La novità principale di quest'ultimo rapporto, come detto, è l'exploit degli studi italiani, solitamente indietro rispetto agli internazionali rispetto alla capacità di utilizzare gli strumenti di Internet per comunicare in modo ottimale le proprie attività.

Al primo posto troviamo Chiomenti, in crescita di due posizioni rispetto alla precedente indagine, seguito da



Gop, salito di tre posizioni, con BonelliErede a chiudere il podio con quattro posizioni guadagnate rispetto all'anno passato. In generale, guadagnano posizioni *Nctm*, *Carnelutti*, *Tonucci &*

*partners*, *Pavia e Ansaldo*, *Grimaldi*.

Scendono in classifica, invece, *Orrick*, *Dla Piper*, *Clifford Chance*, *Linklaters*, *Cleary Gottlieb*, *Lombardi Segni e associati*, *Ls Lexjus*

*Sinacta*, *Gatti Pavesi Bianchi*.

**I risultati.** In generale, dall'analisi emerge che gli studi internazionali si distinguono per una maggiore attenzione alla tecnologia e all'inter-

nazionalizzazione, oltre che a una più attiva presenza sui social, con *Dla Piper* che conta ben cinque canali ufficiali, e su Wikipedia. Inoltre, le law firm americane e inglesi sono più proiettate verso un'integrazione con l'intelligenza artificiale e verso una nuova configurazione dello studio legale come un'azienda in grado di offrire assistenza per settori, superando il vecchio modello delle aree di specializzazione.

Rispetto al passato, però, anche gli studi italiani sembrano puntare di più sull'internazionalizzazione e in particolare sull'asse con la Cina. Spicca, soprattutto, la collaborazione avviata da Gianni Origoni Grippo Cappelli & Partners con *Han Kun* che punta a supportare tanto gli italiani che vogliono operare in Cina, quanto gli investitori cinesi interessati a essere presenti in Italia. BonelliErede ha invece avviato un'importante campagna di comunicazione sulle sue nuove attività in Africa e ha lanciato infatti un beauty contest, a fine 2016, per scegliere una agenzia di comunicazione che fosse attiva anche nelle aree di sviluppo internazionale dello studio (si veda *Affari Legali* del 17 luglio scorso).